



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

## **ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE**

### **IL DIRETTORE**

Visti i Regi Decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, Legge e Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, s.m.i.;

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Visto il DLgs 30 marzo 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 5 marzo 2001, n. 57 recante "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati" che all'articolo 22, comma 3 del Titolo II, Capo III "Misure di intervento nel settore delle comunicazioni" autorizza *...Per lo sviluppo e il potenziamento della ricerca nel settore ...e in generale, nel campo delle comunicazioni ... il limite di impegno di spesa quindicennale di lire 6.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001. ...;*

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, Art. 41, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, (*Tecnologie delle comunicazioni*);

Vista la Legge 14 luglio 2008 n. 121, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Vista la Legge 13 agosto 2010, n. 136, Art. 3, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, (*Tracciabilità dei flussi* , del Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza;

Vista la circolare n. 1 del 18.01.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, concernete indicazioni per la predisposizione del piano finanziario dei pagamenti, c.d. "cronoprogramma", ai sensi dell'art. 6 commi 10,11,12 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7/8/2012 n. 135;

Visto il D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33, art. 23, recante "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il Decreto Ministeriale del 17/7/2014, recante l'individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016 – 2018";

Visto il Decreto 28 dicembre 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il DM del 12/01/2016, Assegnazione ai titolari delle Direzioni Generali del Ministero dello Sviluppo Economico, come riportato al comma 2 del decreto n. 158 del 5/12/2013 del Presidente del Consiglio dei Ministri, in termini di residui, competenza e cassa delle disponibilità dei capitoli di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28/12/2015 e delle eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso del 2016;

Visto il comma 4 recante "...I soggetti di alta specializzazione che operano prevalentemente per il conseguimento delle finalità pubbliche nel campo delle comunicazioni ... nonché allo studio dell'impatto dei campi elettromagnetici sulla salute dei cittadini e sull'ambiente individuati dal Ministero delle comunicazioni, sono autorizzati a contrarre operazioni finanziarie il cui ammontare è correlato alla quota limite di impegno agli stessi assegnata con il medesimo provvedimento di individuazione. ...;

Vista la direttiva impartita dal Ministro delle Comunicazioni prot. n. GMB/129/bis/3/2001 del 7 marzo 2001 con la quale è stato chiesto alle direzioni generali competenti di individuare i soggetti di alta specializzazione che operano per il conseguimento delle finalità previste dalla sopracitata legge;

Vista la relazione datata 27 marzo 2001 del Segretario Generale nella quale sono indicate le proposte formulate in accordo con le competenti direzioni generali;

Considerato il decreto del Ministro delle comunicazioni del 29 marzo 2001 che ha individuato, per l'affidamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici, il CIRIAF, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici, ed ha stabilito la quota limite di impegno quindicennale di L. 300 milioni annui a decorrere dall'anno 2001;

Considerato, inoltre, che detto decreto autorizza il suindicato CIRIAF ...a contrarre operazioni finanziarie relative (secondo la quota limite di L. 300 milioni annui) ai progetti da concordare con apposita convenzione... con l'ISCTI;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica che al Titolo II, articolo 6 riconosce l'Autonomia delle università ed attribuisce loro personalità giuridica pubblica;

Visto l'articolo 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382 recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" come modificato ed integrato dalla legge 9 dicembre 1985, n. 705 recante "Interpretazione, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

Considerato che il CIRIAF è un Centro interuniversitario costituito dalla partecipazione di università italiane e operante nelle aree dell'ingegneria delle telecomunicazioni ed è un Centro di ricerche scientifiche di primaria importanza sia in campo nazionale che internazionale;

Visto il promemoria autorizzativo della stipula della Convenzione, con data 4 ottobre 2001;

Vista la Convenzione stipulata in data 11/10/2001 tra l'Istituto Superiore CTI e il CIRIAF, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici con sede presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia;

Considerato che la Convenzione in parola è stata approvata con Decreto Dirigenziale in data 22 novembre 2001;

Visto che l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Comunicazioni, in data 3 dicembre 2001 per l'esercizio finanziario 2001, ha iscritto nell'apposito Registro Visti al n. 11 il citato decreto di approvazione della Convenzione;

Visto che la Corte dei Conti, Ufficio di controllo sui Ministeri delle Attività Produttive, in data 21 dicembre 2001 ha iscritto nel Registro n. 8 Ministero delle Comunicazioni, foglio n. 6, il citato decreto dirigenziale di approvazione del 22 novembre 2001;

Considerato che detto decreto è pervenuto all'ISCTI in data 2 gennaio 2002;

Visto il contratto di mutuo repertorio n. 27537, raccolta n. 2586, stipulato in data 3 gennaio 2002-rogito dott.ssa Stefania Agostino, notaio in Roma- con il quale il "Credito Italiano S.p.A." ha concesso al CIRIAF un mutuo di Euro 1.627.528,60 (unmilione seicentoventisette milacinquecentoventottovirgolasessanta), all'interesse annuo del 5,452%, da rimborsarsi mediante pagamento di n. 15 (quindici) rate annuali delle quali numero 14 (quattordici) posticipate, comprensive di capitale ed interessi, alle scadenze del 31 dicembre di ogni anno, a far tempo dal 31 dicembre 2002 e sino al 31 dicembre 2015 ciascuna di Euro 154.937,07 (centocinquantaquattromilanovecentotrentasettevirgolazerosette); la prima rata, del medesimo importo (senza applicazione di interesse bancario) a copertura delle complessive 15 (quindici) rate, corrisposta al CIRIAF dal Credito Italiano solo dopo il relativo versamento a quest'ultimo da parte del Ministero delle Comunicazioni;

Vista la modifica al contratto di mutuo sopracitato convenuta in data 7 novembre 2002 tra "UniCredit Banca S.p.A." ex "Credito Italiano S.p.A." e CIRIAF – repertorio n. 30702, raccolta n. 2802-, che, fermo restando l'importo della rata suindicata, ha modificato il precedente piano di ammortamento, prevedendo la scadenza delle 15 rate comprensive di capitale ed interessi, a far tempo dal 31/12/2002 al 31/12/2016 anzichè dal 31/12/2001 al 31/12/2015;

Vista la nota dell'UniCredit Banca datata 29 novembre 2002 con la quale comunica di accettare l'importo di € 154.936,67 quale rata di rimborso annua relativa al suddetto contratto di mutuo in luogo dell'importo di € 154.937,07 originariamente previsto;

Vista la nota n. IST/DIR/326 datata 23 gennaio 2002 dell'ISCTI, di individuazione del "Credito Italiano" ora "UniCredit Banca S.p.A." quale istituto bancario erogatore del finanziamento;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31678 del 31 luglio 2001, inoltrato alla Corte dei Conti per la registrazione, emanato in attuazione della legge n. 57/2001 con il quale è stato istituito nello stato di previsione del Ministero delle Comunicazioni, a partire dall'esercizio 2001, il capitolo di spesa 7220, denominato: "Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni", di pertinenza del centro di responsabilità "Segretariato Generale";

Rilevato che l'autorizzazione "a contrarre operazioni finanziarie" deriva direttamente dalla legge 57/2001 e, pertanto, l'assunzione del relativo impegno di spesa è un atto dovuto;

Vista la nota dell'8 novembre 2016 della Banca UniCredit S.p.A. C.F. 00348170101 e riscontrata la regolare e liquidabile;

Ritenuto di imputare le predette rate annuali di ammortamento al capitolo 7220 E.F. 2016 su residui passivi 2015;

Visto l'impegno di spesa assunto con decreto n. 5533 EPR 2002, cl. 15;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC), in cui si attesta che la società risulta essere regolare nei versamenti INPS ed INAIL;

Vista la richiesta n. 201600001567115 del 9/11/2016 alla società Equitalia Servizi S.p.A., effettuata ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e secondo il disposto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18/03/2008, dalla quale risulta che la banca UniCredit S.p.A. (codice fiscale: 00348170101), è soggetto non inadempiente;

### **DETERMINA**

Si autorizza a carico del capitolo 7220 del Bilancio del Ministero Sviluppo Economico – E.F. 2016 su residui passivi 2015, il pagamento della **QUINDICESIMA** rata di mutuo di Euro 154.936,67 (centocinquantaquattromilanovecentotrentasei/67) alla scadenza del 31/12/2016, a favore dell' "UniCredit Banca Spa", giusta contratto di mutuo citato in premessa e successiva modifica convenuta tra le parti in data 7 novembre 2002, che graverà sul limite di impegno previsto dall'art. 22 - comma 3 della legge 57/2001.

Roma,

Il Direttore  
(Dott.ssa Rita FORSI)